

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: overground
Codici commerciali: .939

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Prodotto verniciante per uso professionale e per il consumatore finale
Usi sconsigliati:
Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
ARD RACCANELLO S.p.A.
Prima strada, 13 Zona Industriale Nord
35129 PADOVA
Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
regulatory@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; 02-66101029
Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; 06-3054343
Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli
081-5453333
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; 055-7947819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione S. Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione,
via S. Maugeri 10, Pavia; 0382-24444
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia,
piazza OMS 1, Bergamo; 800883300
Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; 06-49978000
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; 800183459
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 -
37126 Verona». 8000118558
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;
06-68593726

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one
(3:1): Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo














SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.
Dati non disponibili

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
%0,99% - %2,5%	(Metil-2-metossietossi)propa nolo	CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 REACH No.: 01-2119450011-6 0	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
%0,025% - %0,05%	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	Numero Index: 613-088-00-6 CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 0,05\%$: Skin Sens. 1 H317
%0,00015 % - %0,00149 %	massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3 -one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Numero Index: 613-167-00-5 CAS: 55965-84-9	 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330  3.1/2/Dermal Acute Tox. 2 H310  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.2/1C Skin Corr. 1C H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100. EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 0,6\%$: Skin Corr. 1C H314 0,06% \leq C < 0.6%: Skin Irrit. 2 H315 C $\geq 0,6\%$: Eye Dam. 1 H318 0,06% \leq C < 0.6%: Eye Irrit. 2 H319 C $\geq 0,0015\%$: Skin Sens. 1A H317

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

In caso di malessere, consultare un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ad oggi nessun sintomo noto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:
Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Non pertinente, il prodotto non è infiammabile.
In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere per estinguere.
Biossido di carbonio (CO₂).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
Prodotti di combustione pericolosi:
Monossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare indumenti di protezione per vigili del fuoco conformi alla norma europea EN469.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:
Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.
Per chi interviene direttamente:
Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.
Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.
Lavare con abbondante acqua.
Per la bonifica:
Rimuovere le fuoriuscite immediatamente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Mantenere lontano da acidi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

(Metil-2-metossietossi)propanolo - CAS: 34590-94-8
OEL EU - TWA(8h): 308 mg/m³, 50 ppm Skin
TLV ACGIH - TWA(8h): 100 ppm - STEL(15'): 150 ppm Skin - Eye and URT irr, CNS impair

Valori DNEL:

(Metil-2-metossietossi)propanolo - CAS: 34590-94-8
Lavoratore professionale: 308 mg/m³ - Consumatore: 37.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 283 mg/kg - Consumatore: 121 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana -
Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 36 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori PNEC:

(Metil-2-metossietossi)propanolo - CAS: 34590-94-8
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 19 mg/l
Bersaglio: rilascio intermittente - Valore: 190 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1.9 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 70.2 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 7.02 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 4168 mg/l
Bersaglio: Suolo - Valore: 2.74 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

Protezione degli occhi/ il volto:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle

a) protezione delle mani:

Guanti monouso.

I guanti devono essere conformi al Regolamento (UE) 2016/425 e alla norma EN 374. La scelta dei guanti deve tener conto della compatibilità del guanto con la sostanza manipolata, la degradazione, il tempo di rottura, la permeazione in funzione della durata dell'uso; verificare col fornitore l'indice di protezione più adeguato. Prima dell'uso, verificare sempre lo stato di integrità dei guanti.

b) altra protezione per la pelle:

Tuta da lavoro.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	Dati non disponibili	--	--
Odore:	Caratteristico: leggermente acrilico	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	Dati non disponibili	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Dati non disponibili	--	--
Infiammabilità:	Dati non disponibili	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Dati non disponibili	--	--
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	--	--

Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	--	--
pH:	8,7	--	--
Viscosità cinematica:	Dati non disponibili	--	--
Idrosolubilità:	Miscibile	--	--
Solubilità in olio:	Non solubile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Dati non disponibili	--	--
Pressione di vapore:	Dati non disponibili	--	--
Densità e/o densità relativa:	1000 - 1800 g/l	UNI EN ISO 2811-1	--
Densità di vapore relativa:	Dati non disponibili	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	Dati non disponibili	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Viscosità:	2000 - 6000 cPs	--	--

Nota bene: i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono particolari pericoli di reazione nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con acidi minerali forti e agenti riducenti.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione incompleta genera fumi e gas tossici (ad esempio CO, NO, HCN), idrocarburi vari, aldeidi e fuliggine. Inalare le esalazioni è pericoloso.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

overground

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9
- a) tossicità acuta:
LD50 Orale Ratto = 64 mg/kg
LC50 Inalazione Ratto = 0.33 mg/L 4h
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Corrosione cutanea: Coniglio Positivo
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Corrosione oculare: Coniglio Positivo
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Sensibilizzazione cutanea: Cavia porcellus Positivo
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Mutagenicità: Negativo
- f) cancerogenicità:
Cancerogenicità: Negativo
- g) tossicità per la riproduzione:
Tossicità per la riproduzione: Negativo

11.2. Informazioni su altri pericoli

- Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
overground

Non classificato per i pericoli per l'ambiente
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

- a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 3.27 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna (OECD 202) S2240
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.11 mg/L - Durata h: 72 - Note: Selenastrum capricornutum (OECD 201) S 2238
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1.6 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss (OECD 203) S 2746

- b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 1.2 mg/L - Durata h: 504 - Note: Daphnia magna (OECD 211) S 803

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

- a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0014 mg/L - Durata h: 72 - Note: Skeletonema costatum, static test, speed of growth
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.027 mg/L - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchnella subcapitata- OECD 201
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.16 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna- OECD 202
Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.19 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss- OECD 203

- b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.004 mg/L - Durata h: 504 - Note: Daphnia magna (OECD 211) S 52
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.098 mg/L - Durata h: 672 - Note: Oncorhynchus mykiss (OECD 210) S 117

12.2. Persistenza e degradabilità

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Consumo di ossigeno - Note: OECD 301 D
(Closed-Bottle-Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9
Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: log Kow - Coefficiente di ripartizione O/A -0.75

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali NON pericolosi. La corretta attribuzione del codice CER è di competenza del produttore del rifiuto in base al processo produttivo che ha generato il rifiuto e deve essere attribuito ai sensi della normativa vigente nazionale.

I codici CER consigliati sono:

080112* pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11

160304* rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03

Lo smaltimento deve essere affidato ad aziende autorizzate alla gestione di rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

NON gettare i residui nelle fognature, nei corsi d'acqua o sul suolo. NON disperdere nell'ambiente.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

I contenitori completamente vuoti e ripuliti possono essere riutilizzati.

Gli imballaggi contaminati da residui sono da considerati rifiuti speciali NON pericolosi e devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti presso aziende autorizzate.

I codici CER consigliati sono:

150102 "imballaggi in plastica" qualora l'imballaggio sia costituito interamente da materiale plastico;

150104 "imballaggi metallici" qualora l'imballaggio sia costituito interamente da materiale metallico;

150106 "imballaggi in materiali misti" qualora l'imballaggio sia costituito da materiale plastico e materiale metallico.

NON disperdere nell'ambiente

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Dati non disponibili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Dati non disponibili

14.4. Gruppo d'imballaggio

Dati non disponibili

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

Dati non disponibili

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dati non disponibili

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Dati non disponibili

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DIR.2004/42/CE Sottocategoria i Tipo BA limite COV 140 g/l. Contenuto nel prodotto < 140 g/l.

Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi H utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H330 Letale se inalato.

H310 Letale per contatto con la pelle.

H301 Tossico se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di	Codice	Descrizione
-----------------------	--------	-------------

pericolo		
Acute Tox. 2	3.1/2/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

SEZIONE 16: altre informazioni

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.

ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.

eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.

GESTIS substance database.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

CER: Catalogo Europeo Rifiuti

CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificata

GHS: Sistema globale armonizzato

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: International Civil Aviation Organization

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IC50: Concentrazione inibitoria

IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

INCI: International Nomenclature of Cosmetic Ingredients

LC50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

LD50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

N.A.: Dati non disponibili

NOEC: No Observed Effect Concentration

Numero EC: Numero EINECS e ELINCS

OEL: Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti

REACH: Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)

STEL: Short-term exposure limit

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio

SVHC: Sostanze estremamente problematiche

TLV: Valore limite di soglia

UE: Unione europea
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile